

II R.A.B **(Residential Advisory Board)**

2 agosto 2022

Consiglio Comunale di Empoli

Cosa è un R.A.B

Il RAB, *Residential Advisory Board* (Consiglio Consultivo della Comunità Locale), nasce per la prima volta nel 1998 in Olanda, nella periferia di Rotterdam, dove sorge un polo petrolchimico della Shell.

È una forma di consultazione tra le imprese e la cittadinanza locale che ha come obiettivo la comunicazione, l'informazione e l'interazione strutturata e continua nel tempo tra l'impresa e i cittadini residenti nelle aree urbane circostanti gli impianti industriali, al fine di monitorare gli effetti ambientali degli stessi sul territorio.

In particolare un RAB ha funzioni:

- di monitoraggio e scambio di informazione sugli indicatori ambientali
- di coinvolgimento attivo e continuativo della comunità locale in tutto ciò che concerne il ciclo di vita dell'impianto

Come è composto un R.A.B

Un RAB è generalmente composto da:

- rappresentanti dei cittadini residenti in forma singola o associata
- rappresentanti della o delle imprese operanti nel contesto urbano che gestiscono gli impianti
- rappresentanti-delegati delle autorità pubbliche e di controllo
- sindaci dei territori interessati dall'impianto
- esperti tecnici (eventuali)

Le esperienze in Italia

- Il RAB di Ferrara. Nasce nel 2005 grazie all'azione di un comitato locale di cittadini nella Circoscrizione Nord Ovest della città dove il Gruppo Hera gestisce un impianto di termovalorizzazione dei rifiuti in corso di potenziamento.
- Il Comitato del quartiere di Prè di Bassano del Grappa, formatosi nel 2007 come comitato di monitoraggio ambientale sugli impianti di Etra (azienda di gestione dei servizi idrici e dei rifiuti) composto da cittadini e in stretta collaborazione con l'azienda e il Comune.
- Il RAB di Sesto San Giovanni è stato avviato nel 2020 con lo scopo di monitorare e controllare l'attività e l'impatto ambientale della Biopiattaforma, realizzata dalle aziende CAP e CORE, che sostituirà il termovalorizzatore.

SI VEDANO APPROFONDIMENTI SUI SINGOLI CASI NELLA PARTE FINALE DEL DOCUMENTO

***Una prima ipotesi per
l'impianto di ALIA ad Empoli***

La metodologia di lavoro per la costruzione del R.A.B.

Il R.A.B. sin dalla fase immediatamente antecedente alla sua effettiva costituzione adotterà un **approccio metodologico partecipato** finalizzato a costruire le basi e a supportare un processo articolato, che prevede:

- la scelta dei suoi membri,
- la definizione degli obiettivi e delle aspettative,
- la creazione di una comunicazione efficace,
- la concertazione per il raggiungimento di una visione comune,
- la discussione di argomenti specifici,
- il monitoraggio dei risultati ottenuti,
- l'instaurazione di una collaborazione di tipo continuativo,
- un ulteriore sviluppo delle attività.

Ipotesi delle finalità

Il R.A.B. avrà il compito di monitorare e controllare l'attività e l'impatto ambientale del nuovo impianto e consentire un dialogo costante con la cittadinanza e il suo coinvolgimento in iniziative di informazione e partecipazione. In particolare, il R.A.B. seguirà (con iniziative di monitoraggio e di coinvolgimento attivo della comunità locale) :

- Il percorso di elaborazione del progetto da parte dei progettisti incaricati
- Il percorso di autorizzazione del progetto da parte degli organismi preposti
- I lavori di costruzione dell'impianto
- Il processo di attivazione dell'impianto
- Tutte le attività dell'impianto in funzione

Ipotesi di composizione

Il RAB sarà composto da 15 membri e potrebbe essere così articolato:

- **1 componente istituzionale (7 membri):** Sindaco, 4 delegati dalle coalizioni del C.C. (soggetti esterni al C.C.), 2 rappresentanti di Alia;
- **1 componente della società civile (8 membri):** rappresentanti di associazioni, singoli cittadini cittadini (su processo di autocandidatura).

Ipotesi del processo di selezione dei membri del componente della società civile

La partecipazione alla componente della società civile del R.A.B. avviene tramite un processo di **auto-candidatura** da parte di Associazioni e cittadini interessati, che verranno quindi selezionati **in un incontro pubblico**.

I criteri di selezione delle associazioni potrebbero essere: esperienze pregresse nell'occuparsi di tematiche affini a quella in oggetto; rete di contatti da attivare; persone e tempo da dedicare all'esperienza.

I criteri di selezione dei singoli cittadini potrebbero essere: esperienze pregresse nell'occuparsi di problemi della comunità; una rete di contatti da attivare; tempo da dedicare all'esperienza.

Le fasi

Avvio del processo di insediamento del RAB

Una prima fase (inizi ottobre), in cui si avviano i lavori di costituzione e di insediamento del RAB, secondo i seguenti step:

- Formazione della componente istituzionale del R.A.B.
- Lancio delle call per le candidature di associazioni e cittadini

Ascolto del territorio e co-progettazione dello Statuto del R.A.B.

Una terza fase (metà ottobre 2022) potrebbe prevedere un momento di ascolto del territorio e di co-progettazione, nella forma di un grande forum cittadino (effettuato con la tecnica del Town Meeting) finalizzato a scrivere lo 'Statuto del R.A.B.', ovvero a raccogliere idee rispetto alle sue finalità, alle modalità elettive e al suo funzionamento da parte della cittadinanza.

Il Forum, aperto a tutta la comunità, avrà come finalità:

- Informare la comunità circa il costruendo R.A.B.
- Presentare una prima proposta di composizione, obiettivi e funzionamento R.A.B.
- Discutere collettivamente la proposta, finalizzata al suo perfezionamento

Insediamiento del RAB

Una quarta fase (inizi novembre) in cui:

- selezione delle Associazioni e dei cittadini in base alle candidature pervenute;
- perfezionamento dello Statuto del R.A.B. da parte della componente istituzionale;
- insediamento formale del R.A.B. e inizio dei suoi lavori.

Avvio del processo partecipativo

Una volta istituito il R.A.B. dovrebbe sin da subito **coordinare un processo partecipativo finalizzato a condividere con la comunità locale alcuni aspetti del progetto architettonico dell'impianto.**

Tale processo dovrebbe svolgersi nel mese di novembre 2022 e potrebbe tradursi in un secondo forum cittadino, organizzato secondo la tecnica dei tavoli progettuali, finalizzati ad ipotizzare con la comunità locale alcune funzioni 'pubbliche' che l'impianto potrebbe ospitare.

Timeline

Inizi Ottobre 2022

Metà Ottobre 2022

Inizi Novembre 2022

Fine Novembre 2022

- a) Formazione della componente istituzionale
- b) Lancio delle call per le candidature di associazioni e cittadini

- a) Selezione candidature per il RAB
- b) Insediamento della componente della società civile del RAB e avvio dei lavori

- a) Forum cittadino per la costruzione dello Statuto del RAB,
- b) Insediamento e inizio dei lavori della componente istituzionale

- a) Coordinamento da parte del RAB di un processo di condivisione con la comunità locale di alcuni aspetti del progetto architettonico dell'impianto

Approfondimento sui casi italiani

Il RAB di Ferrara

https://servizi.comune.fe.it/977/attach/ambiente/docs/comunicazione_ervet.pdf

Primo RAB creato in Italia nel 2005 a Ferrara e promosso da Hera per il monitoraggio dell'impianto di termovalorizzazione.

Nato grazie all'iniziativa dei cittadini che hanno costituito il **comitato di opposizione** per creare pressione sull'amministrazione e il soggetto gestore dei servizi di gestione dei rifiuti per ottenere rinunce o modifiche al progetto.

E' stato definito all'interno di un **protocollo di intesa** e si è formato a seguito di una serie di incontri informativi organizzati dalla circoscrizione per promuoverne l'istituzione e informare i residenti.

Il RAB di Ferrara

È composto da:

- 3 rappresentanti del Comune di Ferrara
- 3 rappresentanti di Hera;
- 9 membri democraticamente eletti dai cittadini nel corso di un'assemblea pubblica (rappresentanti di associazioni ambientaliste, associazionismo locale, privati cittadini).

I membri del RAB si incontrano ogni quindici giorni per discutere ed approfondire le tematiche ambientali connesse con le attività di Hera.

Il RAB di Ferrara

Il RAB ha il compito di:

- **acquisire informazioni sull'impianto**, i suoi impatti sull'ambiente e sulla salute, la gestione dei rifiuti sul territorio;
- **discutere ed approfondire le informazioni**, per poter rispondere alle esigenze di chiarimento e alle istanze dei cittadini;
- **rilasciare ai cittadini informazioni, chiarimenti e risposte.**

L'ufficio RAB è aperto ogni sabato mattina e i membri del Consiglio sono a disposizione dei cittadini per richieste e chiarimenti.

Comitato di quartiere Prè di Bassano del Grappa

Il Comitato di Quartiere Prè è un comitato di monitoraggio ambientale degli impianti realizzati da ETRA, composto dai cittadini, avviato nel 2007 in stretta collaborazione con Etra e il Comune.

Nel 2011 il Comitato è stato confermato con un **protocollo di intesa** nel quale si riafferma il suo ruolo di garanzia e monitoraggio.

Il Comitato ha avuto un ruolo fondamentale per il miglioramento delle condizioni ambientali e per il concretizzarsi di una accettabile convivenza tra impianto e cittadini.

Comitato di quartiere Prè di Bassano del Grappa

In particolare, sono stati:

- effettuate **attività di monitoraggio ambientale** come le campagne di misura dell'impatto tossicologico;
- effettuate **campagne di misura dell'impatto di idrogeno** attraverso nasi elettronici e field inspection;
- proposti **interventi mitigativi e compensativi** oltre che attività divulgative, approvate in accordo tra gli attori coinvolti. Gli interventi mitigativi sono stati accolti da Etra che li ha implementati.

Comitato di quartiere Prè di Bassano del Grappa

È composto da:

- I Sindaci dei rispettivi comuni;
- Il personale incaricato di Etra;
- I rappresentanti del Comitato di Quartiere Prè.

RAB Biopiattaforma di Sesto San Giovanni di CAP

<https://www.rab-biopiattaforma.it/cose-il-rab-biopiattaforma/>

Il RAB di Sesto San Giovanni è stato avviato nel 2020 con lo scopo di **monitorare e controllare l'attività e l'impatto ambientale** della **Biopiattaforma** che sostituirà il termovalorizzatore.

Il progetto dell'impianto e la formazione del RAB sono stati affiancati dal **processo partecipativo "BioPiattaformaLab"** nato per:

- coinvolgere la cittadinanza in un percorso di confronto pubblico, per raccogliere suggerimenti e proposte per il progetto industriale;
- costituire il RAB ed elaborare congiuntamente il suo regolamento.

RAB Biopiattaforma di Sesto San Giovanni di CAP

In particolare, il RAB monitorerà:

- Il percorso di autorizzazione del progetto da parte degli organismi preposti;
- I lavori di conversione, trasformazione e costruzione dell'impianto;
- L'attivazione dell'impianto di trattamento FORSU;
- L'attivazione dell'incenerimento fanghi;
- Tutte le attività degli impianti (forsu e fanghi) di Via Manin durante il loro intero ciclo operativo.

RAB Biopiattaforma di Sesto San Giovanni di CAP

E' composto da 14 membri:

- 7 rappresentanti della cittadinanza, tra associazioni e Consulta Ambientale
- 7 membri delle amministrazioni dei Comuni interessati e delle due aziende promotrici (CAP e CORE).

I membri permanenti sono 10 (tra cui 2 associazioni storiche del territorio) a cui si aggiungono i rappresentanti di 4 associazioni selezionate a maggioranza dai membri del RAB per candidatura spontanea ogni 3 anni (il prossimo rinnovo è al 2023).